

# Newsletter



## dell' Ufficio di Cooperazione Italiana

### Maputo - Mozambico

Numero 11 – Settembre 2003

#### Arrivo nuovo Ambasciatore

Sono un attento lettore di questa “newsletter” dal suo primo numero. Da Roma, lo ho fatto nelle mie funzioni di responsabile, al Ministero degli Esteri, delle attività di cooperazione allo sviluppo con il Mozambico. Ora che da controllore sono divenuto anch’io un controllato, la leggerò con ancora maggiore interesse, perché essa rappresenta un utile strumento di informazione e di lavoro per tutti coloro che operano nell’ambito della cooperazione con il Mozambico.

Desidero esprimere in questa occasione un caloroso ringraziamento all’equipe dell’Ufficio di cooperazione che con il suo lavoro ha fatto sì che la “newsletter” apparisse regolarmente e con sempre maggiore accuratezza. È probabile che, specie per i non addetti ai lavori, non tutto risulti immediatamente chiaro: vi è insomma ancora spazio per migliorare. In questo senso, sono certo che la redazione sarà aperta ad ogni utile suggerimento.

La cooperazione italiana con il Mozambico è ricca di tradizione e di storia, ma guarda anche avanti, cercando di adeguare costantemente la propria azione alle esigenze di un paese che presenta allo stesso tempo promettenti dinamiche e antiche piaghe ed anche a quelle di un contesto internazionale in continua evoluzione. La “newsletter”, mi auguro, continuerà a riflettere e ad accompagnare questo sforzo e a registrare i progressi che tutti ci aspettiamo e per i quali ci impegniamo.

Guido Larcher

*In questo numero...*

- [La Cooperazione in Mozambico](#)
- [Cooperazione Decentrata](#)
- [Iniziative dell'Ambasciata](#)
- [Altre informazioni](#)

Se non desiderate  
ricevere  
questa newsletter  
cliccate

[QUI](#)

## La Cooperazione in Mozambico

- [Programma di rilancio del settore privato](#)
- [Analisi sui fondi di cooperazione- parte seconda](#)
- [Terza fase del Cinemarena](#)
- [Visita dei giornalisti della RAI](#)
- [Relazione sui Diritti Umani in Mozambico](#)
- [Seminari della Cooperazione Universitaria](#)
- [Programma di sviluppo del settore statistico](#)
- [Conferenza su "E- strategies for development"](#)
- [Partecipazione della Cooperazione alla Facim](#)
- [Internship Research](#)
- [Pratica visti/residenza per cittadini italiani](#)

## Programma di rilancio del settore privato

Nello scorso numero abbiamo dato notizia dell'approvazione, da parte del Comitato Direzionale, del programma di rilancio del settore privato, per un importo di circa 5,4 milioni di Euro, mirato a ricostituire il tessuto imprenditoriale in aree colpite dai disastri naturali degli anni scorsi attraverso la dinamizzazione del circuito finanziario e la facilitazione dell'accesso allo stesso. Si tratta di un intervento che propone soluzioni innovative e, per tale motivo, riteniamo utile una sua sintetica presentazione.

**Ambasciata  
d'Italia – Ufficio  
per la  
Cooperazione  
allo Sviluppo –  
Maputo**

**Direttore Fabio  
Melloni**

Il Ministero dell'Industria e Commercio (MIC), che assumerà la responsabilità dell'esecuzione di questo programma, vanta una recente esperienza di erogazione di crediti alle imprese attraverso il circuito delle banche commerciali, grazie ad una iniziativa della cooperazione americana. Il successo, almeno in termini di efficienza nella realizzazione, ha suggerito di riprendere lo schema apportando però alcuni importanti correttivi.

### I nostri recapiti

Rua Damião de  
Góis, 381  
Maputo  
Tel. 00258-1-  
491782/7/8  
Fax 00258-1-  
491725

### Orari Ufficio

Dal Lunedì al  
Giovedì  
8-13 14-17.30  
Venerdì 8-14



### Informazioni sull'UTL

[utl@italcoopmoz.org](mailto:utl@italcoopmoz.org)

Per prendere  
contatto con la  
redazione della  
newsletter:

[newsletter@italcoopmoz.org](mailto:newsletter@italcoopmoz.org)

Innanzitutto il MIC selezionerà, tramite concorso, una società di “consulting” a cui sarà affidata una parte sostanziale della complessa gestione tecnica del programma e del controllo sulle istituzioni finanziarie, oltre ad una società internazionale per l’*auditing*. Verrà costituito uno *Steering Committee* al quale parteciperanno la Cooperazione Italiana, il Ministero Industria e le altre istituzioni o ministeri coinvolti (quale l’Agricoltura, in particolare), che avrà cura di mantenere le azioni in linea con gli obiettivi.

Il finanziamento verrà utilizzato su due binari paralleli. Circa metà dei fondi sono riservati alla concessione di crediti in favore delle imprese di tutti i settori, purché operative in distretti ancora in difficoltà dopo i disastri dell’anno 2000. I fondi saranno collocati sul mercato attraverso istituzioni finanziarie autorizzate disposte a condividere il rischio in percentuale pari al 50%. Saranno quindi le stesse banche che selezioneranno le imprese e presenteranno periodicamente al MIC la lista dei finanziamenti che promuovono. La remunerazione per le istituzioni finanziarie che aderiranno al programma è data dall’interesse maturato, circa la metà dei livelli di mercato, oltre a una speciale commissione in caso di buon fine delle singole operazioni.

La seconda metà dei fondi è destinata all’*agri-business* e sarà gestita da un’unica istituzione finanziaria specializzata nel settore e nel lavoro con le imprese di piccola o media dimensione, target ben definito del programma in esame. Si è optato per un’unica istituzione, che sarà selezionata tramite concorso, per creare le condizioni per lo sfruttamento di economie di scala. Il tetto massimo dei crediti è fissato in 100.000 dollari mentre non esiste un importo minimo. L’istituzione finanziaria che opererà nel settore dell’*agri-business* beneficerà inoltre di un “*matching grant*” per consentirle di aumentare la propria presenza nelle aree rurali, normalmente sprovviste di canali di accesso al credito. L’obiettivo è quindi anche quello di creare le condizioni per sviluppare la presenza di servizi di carattere finanziario in alcune zone rurali del Paese.

Le risorse recuperate con la restituzione dei crediti confluiranno in un fondo, costituito presso il MIC, vincolato in favore dello sviluppo del settore privato e in particolare delle piccole e medie imprese.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Analisi sui fondi di cooperazione – parte seconda

Nel precedente numero della newsletter era riportato un bilancio sintetico riguardante il volume dell’attività della Cooperazione italiana in Mozambico. Dall’esame effettuato si evidenziava un flusso crescente di risorse destinate al finanziamento di programmi di cooperazione ordinari a partire dall’anno 2000. L’incremento era ancora più marcato se si teneva conto del complesso dell’attività istruttoria per l’avvio di nuovi programmi rispetto all’effettiva erogazione che, evidentemente, avviene dopo alcuni mesi dall’effettiva approvazione degli interventi. In altri termini

## Links

Sito web della  
Cooperazione  
Italiana in  
Mozambico

[Link al sito](#)

Sito web della  
Cooperazione  
Italiana in  
Swaziland

[www.italcoop.org.s](http://www.italcoop.org.s)

[Z](#)

Programma  
triennale di  
cooperazione tra  
l'Italia ed il  
Mozambico e  
strategia della  
Cooperazione  
Italiana

[Link MAE](#)

Poverty Reduction  
Strategy Paper  
(PRSP) del  
Mozambico

[PARPA](#)

Sito web della  
Delegazione della  
Commissione  
Europea in  
Mozambico

[UE](#)

Matrici del  
monitoraggio del  
Parpa fatte dal

[DNPO](#)

l'effetto della rinnovata attenzione e dell'incremento degli aiuti di cooperazione risulterà ancora più evidente nel 2004 e nel 2005.

Ma il lavoro della Cooperazione non si misura solo con riguardo al volume dei finanziamenti ma anche, e probabilmente soprattutto, analizzando che cosa è stato realizzato e i risultati ottenuti. Mentre per i risultati è necessario attendere il pieno avvio e poi la conclusione degli interventi è possibile invece esprimere alcune considerazioni circa la tipologia degli interventi finanziati e le modalità con le quali vengono attuati.

Se si fotografa la situazione del 1999 (riferirsi al 2000 potrebbe risultare fuorviante a causa del forte impegno nella ricostruzione che si è avvalso in larghissima misura dello strumento multilaterale) emerge il seguente schema: importo totale dei programmi attivi pari a circa 42 milioni di Euro. Il 43% attuato attraverso il multilaterale, il 30% alle ONG (il 28% affidati e solo il 2% promossi), il 27% in gestione diretta.

Nel 2003 la situazione appare così trasformata: importo totale dei programmi attivi pari a circa 63 milioni di Euro. Il 31% dei fondi sono erogati attraverso i meccanismi specifici previsti dall'accordo del "Programme Aid", il 27% tramite esecuzione governativa, il 21% in gestione diretta, al multilaterale vanno il 9% dei fondi mentre le ONG ricevono il 12% (di cui l'8% attraverso programmi promossi e il 4% affidati).

Si evidenzia quindi una forte riduzione dell'esecuzione attraverso gli organismi internazionali che viene sostituita dall'esecuzione governativa. Quest'ultima assume i contorni di un sostegno al bilancio sia settoriale attraverso il "Sector Wide Approach – "Swap" (nel caso dell'agricoltura) che generale (attraverso il "Macroeconomic Budget Support"). In altri termini una forte modernizzazione dell'azione della cooperazione, in linea con le nuove strategie ormai adottate da tutta la comunità internazionale riguardo al coordinamento e all'armonizzazione tra i donatori. La riduzione dell'impegno attraverso le ONG è solo apparente in quanto la maggior parte dei programmi attivi nel 1999/2000 erano fasi finali di iniziative avviate molti anni prima.

Sostanzialmente l'azione italiana in Mozambico si caratterizza per:

- 1) La sperimentazione del sostegno diretto al bilancio
- 2) Il consolidamento dell'esecuzione governativa e dello sviluppo dei sistemi di controllo e di auditing
- 3) Il rafforzamento della presenza delle ONG
- 4) L'attenzione alla cooperazione decentrata e il sostegno a iniziative circoscritte ma fortemente radicate nel territorio.

In perfetta sintonia con l'aumento dell'impegno di cooperazione nel Paese, si è verificato un incremento rilevante nel bilancio dell'Ufficio di Cooperazione di Maputo che si è triplicato, passando dai circa 180.000 USD del 2000 agli attuali 570.000. L'incremento di bilancio ha consentito di ampliare in misura rilevante la capacità di azione, di partecipazione, di monitoraggio, di informazione e di comunicazione della Cooperazione italiana nel Paese.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Terza fase del Cinemarena



Riparte il 5 ottobre la carovana del CinemArena. In questa sua terza fase, l'equipe del Cinema accompagnata da alcuni tecnici della Direzione Provinciale della Sanità di Cabo Delgado, partirà da Pemba ed effettuerà la prima tappa a Mocimboa de Praia, quasi al confine con la Tanzania.

Nel ridiscendere verso Pemba e recandosi nella parte più interna della Provincia, raggiungerà circa

venti diverse località rurali, realizzando almeno due serate di proiezioni in ciascuna di esse. Come preannunciato nell'ultima newsletter, in questa prossima fase, pur continuando con la principale attività di educazione sanitaria di prevenzione al colera e all'HIV/AIDS, si realizzerà parallelamente un interessante lavoro di indagine sociologica attraverso una sorta di "sperimentazione cinematografica". Jose Luis Cabaço, sociologo formatosi in Italia e ex ministro in Mozambico, sta impostando un lavoro di ricerca, attraverso questionari ed interviste, con l'obiettivo di valutare i meccanismi di comprensione e l'impatto del messaggio cinematografico, sia con riguardo ai filmati educativi, sia rispetto al cinema in generale.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

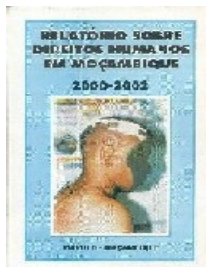
## Visita dei giornalisti della RAI

A fine settembre una troupe della televisione italiana RAI-TG1, della redazione che si occupa degli "Speciali", ha visitato il Paese per filmare storie di successo dove fossero protagonisti i mozambicani. Sono stati realizzati alcuni servizi sull'Unione Generale delle Cooperative dove, grazie all'opera di Padre Prosperino, migliaia di donne mozambicane, guidate dalla loro Presidente Celina Cossa, hanno costruito giorno per giorno una storia di successo. Sono stati filmati alcuni progetti in ambito rurale sviluppati da una ONG italiana, è stata raccontata la storia di un musicista mozambicano, Chico Antonio ed è stata seguita una giornata del nostro cinema rurale, il Cinemarena, dove sono coinvolti attivisti e tecnici mozambicani che rendono possibile la diffusione dell'informazione sanitaria attraverso gli spettacoli cinematografici nelle aree rurali del paese. Dopo il Mozambico, dove ha anche incontrato e intervistato il Presidente della Repubblica Joaquim Chissano, la troupe si è recata in Angola per concludere il reportage africano la cui messa in onda è prevista nelle prossime settimane.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Relazione sui Diritti Umani in Mozambico



Il 27 agosto di quest'anno è stata presentata a Maputo la seconda relazione sopra i diritti umani in Mozambico elaborata dall'associazione *Liga dos Direitos Humanos* che copre il periodo 2000-2002.

La pubblicazione presenta nelle prime pagine dati statistici che indicano una preponderanza di lamentele collegate a conflitti in ambito lavorativo, seguiti da conflitti civili, criminali e altri tipi di conflitti meno significativi in quanto al numero di casi registrati.

In primo piano ci sono le denunce circa presunte esecuzioni sommarie realizzate dalla polizia. Brigate conosciute sotto il nome di "Leopardo", "Búfalo", "Escorpião" e "Mambas" sono indicate nella Relazione come i principali autori di violazioni nella zona sud di Maputo. Secondo la Polizia le origini di questi scontri sono tutt'altro che esecuzioni ma testimoniano casi di lotta alla criminalità, diffusa soprattutto nella capitale.

La Lega dichiara inoltre preoccupanti le misure prese dalla polizia una volta che questi atti criminali contro cittadini vengono alla luce. Secondo la Relazione i superiori si limitano a trasferire i loro subordinati trasgressori, senza prendere nessun tipo di provvedimento disciplinare. Da quello che traspare dalla Relazione, infatti, questi casi rimangono semplici denunce fatte da cittadini alla Lega, che probabilmente, per mancanza di vere prove, non riescono a trasformarsi in casi processuali.

Di grande interesse appare poi l'approfondimento che la Lega dedica alla categoria dei diritti dei reclusi, dove si illustra in modo dettagliato ed esplicito alcuni esempi di violazione dei più evidenti e inalienabili diritti umani. Quarantacinque pagine che descrivono in modo esaustivo vari aspetti delle carceri e della qualità di vita dei suoi abitanti.

Prima di tutto si evidenzia il problema del sovraffollamento delle prigioni, in totale capaci di accogliere circa 6.000 detenuti e attualmente, invece, popolate da circa 9.000. Si sottolinea in seguito il numero assai elevato (73%) di detenuti in attesa di giudizio, mentre i condannati a pene detentive costituiscono solo il 27 %. Inoltre i tempi di prigione preventiva nella maggioranza dei casi non sono rispettati, contribuendo così al sovraffollamento delle prigioni e alle sue logiche conseguenze.

Ma ciò che maggiormente stupisce è che la popolazione carceraria sia costituita per gran parte di giovani con età inferiore ai 26 anni e che il 30 % di questa popolazione sia tra i 16 e i 18 anni la cui responsabilità criminale è molto limitata. Gran parte dei giovani che popolano le prigioni hanno infatti commesso piccoli delitti, in alcuni casi non imputabili o parzialmente non imputabili se si tiene conto della loro età minorile.

I casi di violenza nelle carceri sono molto frequenti, sia tra reclusi che da parte dei guardiani carcerari. Le principali vittime sono ovviamente i minori, i quali riportano cicatrici, ematomi, escoriazioni e ferite come prove di tali abusi. Le aggressioni da parte delle autorità sono spesso il risultato di tentativi di fuga da celle "speciali o disciplinari". Anche nell'aggressione tra i carcerati le vittime principali sono i minori, i quali, secondo i dati, sono aggrediti dai più anziani, con cui condividono lo spazio carcerario.

Un ulteriore aspetto critico è la degradazione delle infrastrutture delle stesse carceri. Costruite tutte nel periodo coloniale tra gli anni 30 e 60

(quella della città di Beira nel 1910) non hanno più avuto nessun tipo di riabilitazione.

I risultati sono un sistema di acqua corrente danneggiato e le fognature malfunzionanti che sporcano lo stabilimento carcerario con tutte le conseguenze di ordine sanitario. Infatti la salute deplorabile dei detenuti è dovuta non solo alla pessima assistenza sanitaria fornita dallo stabilimento carcerario ma anche e soprattutto alla carenza di acqua, alla convivenza dei detenuti con i propri rifiuti, al sovraffollamento delle carceri, e indirettamente, ad una diffusa malnutrizione. Insomma mancanza di igiene e di prevenzione sanitaria che la Lega, tiene a sottolineare, attribuisce alle carenze economiche di cui soffre il Paese.

Inoltre, l'impressione generale è che le prigionie non contribuiscano ad una futura reintegrazione dei reclusi nella società. Mantenuti accalcati (in alcune prigionie il numero limite di accoglienza è superato per il 100% ed in altri casi persino del 200%) in stato di fermo con tempi che superano quelli stabiliti dalla legge, i detenuti non hanno la possibilità di lavorare e di formarsi, e in alcuni casi sono anche privati di informazione e scambi col mondo esterno (come lettere e visite).

Con tale relazione si mostra l'urgenza di ripensare tutto il sistema carcerario e di integrarlo nelle priorità sociali e politiche del paese.

Dal canto suo l'Italia, per migliorare la situazione carceraria del paese, avvierà a fine anno un progetto multilaterale con UNICRI: "Rafforzamento della giustizia minorile in Mozambico". Il progetto punta ad aumentare le capacità delle istituzioni responsabili e delle organizzazioni comunitarie di intervenire in favore dei minori a rischio e in conflitto con la legge, riducendo così il sovraffollamento nelle carceri ma soprattutto le incarcerazioni e le detenzioni ingiustificate di minori. È tra l'altro stato valutato positivamente e inviato a Roma il programma promosso ONG MLAL – AIFO: "Promozione di buone prassi nel quadro della riforma carceraria in Mozambico", che ha come obiettivo quello di sperimentare un pacchetto di "buone prassi" gestionali nell'ambito educativo, sanitario e di reinserimento post-detentivo, a favore della popolazione dei Carceri di Nampula e delle comunità circostanti.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Seminari della Cooperazione Universitaria

Il trimestre settembre/novembre è stato ed è ricco di iniziative promosse dal Programma di Cooperazione Universitaria. Questo è il calendario provvisorio degli eventi, tra quelli realizzati e quelli programmati:

### **17 settembre:**

*Política urbana e princípios e objetivos da intervenção das organizações das Nações Unidas no melhoramento dos assentamentos informais*

Oratori: **Pietro Garau** (docente di Politiche urbane presso la Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" dell'Università di Roma "La Sapienza" nonché co-direttore dell'*UN Millennium Task Force on Improving the Lives of Slum Dwellers*).

**Mathias Spaliviero** (Programme Officer UN-HABITAT presso il Ministero per il Coordinamento Ambientale, Mozambico)

**Carlos Trindade** (Docente in Urbanistica presso la Facoltà di Architettura dell'UEM)

**25 settembre / 2 ottobre:**

*Presentazione del libro "Inhambane: elementos de história urbana"*, presso l'auditorio della Scuola Superiore alberghiera e turistica dell'UEM, Inhambane e poi a Maputo

Il libro contiene riproduzioni, fotografie antiche e moderne e rilievi di edifici significativi. Ha lo scopo di illustrare la storia della città, metterne in luce i valori ambientali e proporre la tutela come patrimonio storico dell'umanità. Parte dei documenti viene dall'archivio della città, che pure costituisce un patrimonio storico di grande valore.

**3 ottobre:**

*Dibattito pubblico su "La formazione universitaria nell'attività di scambio culturale fra Italia e Mozambico"*, presso il "Centro Studi Città di Orvieto", Palazzo dei Sette, Sala del Governatore, Orvieto (ore 17:00)

Saranno presenti l'Ambasciatore del Mozambico in Italia, il Rettore dell'Università di Perugia, i Presidi delle Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" dell'Università di Roma "La Sapienza" e della Facoltà di Agraria di Perugia, gli studenti mozambicani borsisti in Italia, esponenti del mondo della cultura e le autorità locali

**6-8 ottobre:**

*Workshop "Role Play in Urban Planning"* (portoghese e inglese), presso la Facoltà di Architettura dell'UEM, Maputo (ore 17:00)

Presentazione delle tecniche moderne di presa delle decisioni collegate alla pianificazione territoriale. Simulazione di un caso di studio attribuendo ad ogni partecipante un ruolo diverso.

Docenti invitati: **Paolo Scattoni** (docente di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" dell'Università di Roma "La Sapienza")

**David Higdon** (docente presso l'Università di New Castle upon Tyne, UK)

**9 ottobre:**

*Conferenza del prof. David Higdon sul metodo del Role Play in pianificazione urbana e presentazione dei risultati del Workshop* (inglese), presso la Facoltà di Architettura dell'UEM, Maputo (ore 17:00).

**23 ottobre – 5 novembre:**

*Corso di perfezionamento: "Academy for Tropical Solar Architecture"* (portoghese e inglese), presso la Facoltà di Architettura dell'UEM, Maputo

Risparmio energetico a livello globale. Principi di architettura sostenibile sotto il profilo energetico-ambientale.

Docenti invitati: **Francesco Bianchi** (3<sup>a</sup> Università di Roma)  
**Roberto Carratú** (3<sup>a</sup> Università di Roma)  
**Patricia Ferro** (3<sup>a</sup> Università di Roma)  
**Franco Cipriani** (Università di Roma “La Sapienza”)  
**Guillermo Gonzalo** (Universidad Nacional de Tucumán, Argentina)  
**Alberto Lamagna** (Universidad Nacional de San Martín, Argentina, e Prof. Ricercatore Associato presso l’ICPT di Trieste)

**5 novembre:**

*Cerimonia di chiusura del corso di perfezionamento: “Academy for Tropical Solar Architecture”, presso la Facoltà di Architettura dell’UEM, Maputo (ore 17:00)*

**24-27 novembre:**

*Corso di perfezionamento: “Intervenções de carácter estático para a conservação dos edifícios”, presso la Facoltà di Architettura dell’UEM, Maputo*

Docente invitato: **Giuseppe Morelli** (Facoltà di Architettura “Ludovico Quaroni”, Università di Roma “La Sapienza”)

**27 novembre:**

*Cerimonia di chiusura del corso di perfezionamento: “Intervenções de carácter estático para a conservação dos edifícios”, presso la Facoltà di Architettura dell’UEM, Maputo (ore 17:00)*

Il programma, inoltre, promuove la partecipazione delle tre Facoltà assistite (Architettura, Agronomia e Medicina) al “*III Seminário de Investigação da UEM*”, che si svolgerà **dal 4 al 6 novembre** presso la Facoltà di Medicina dell’UEM (per maggiori informazioni vedere il link [www.uem.mz/dc/3\\_seminario.htm](http://www.uem.mz/dc/3_seminario.htm)). Verranno così presentate le seguenti comunicazioni:

- *Monitorização do V.cholerae no meio ambiente na Província de Maputo*
- *Etiologia das doenças de transmissão sexual na Clínica de Adolescentes do Hospital Central de Maputo*

Verrà, infine, promossa la partecipazione delle Facoltà assistite alla “*1<sup>a</sup> Mostra Moçambicana de Ciências e Tecnologia*”, che si svolgerà **dall’11 al 14 novembre** presso il *Museo de História Natural* dell’UEM e la Scuola Secondaria Josina Machel (per maggiori informazioni vedere il link [www.mesct.gov.mz/eventos/mmct1/default.htm](http://www.mesct.gov.mz/eventos/mmct1/default.htm)), ove verranno presentati seguenti poster:

- *E. coli potencialmente diarreogénicos isolados em crianças sintomáticas atendidas num Centro de Saúde de Maputo*

- *Desenvolvimento e projectos de pesquisa do Centro de Biotecnologia da UEM*
- *Distribuição de rotavirus e parasitas entre crianças sintomáticas e não sintomáticas numa área suburbana de Maputo*
- *Sensibilidade aos fármacos e caracterização molecular de estirpes de V. cholerae O1 isoladas na epidemia de cólera em Moçambique 1997-98*

*Seroprevalência de Helicobacter pylori num grupo de pacientes atendidos nas consultas externas do Hospital Central de Maputo*

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## **Programma di sviluppo del settore statistico**

Il consorzio composto dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano con il collegato Centro per la Cooperazione Internazionale (ICSTAT) e i corrispondenti portoghese e spagnolo, ha firmato la scorsa settimana a Maputo il contratto con l'Istituto Nazionale di Statistica mozambicano (INE) per l'assistenza tecnica prevista per l'attuazione del Programma.

Entro l'inizio di dicembre l'iniziativa di cooperazione sarà pienamente operativa, con la presenza di una coordinatrice residente (portoghese) e le missioni di breve durata che via via forniranno per due anni l'assistenza tecnica e la necessaria formazione all'INE ed al Ministero del Lavoro, coinvolto per quanto attiene allo sviluppo di rilevazioni statistiche sull'occupazione.

Il programma è destinato a rafforzare le delegazioni provinciali dell'INE, in termini di risorse e di capacità tecniche del personale, ed a sviluppare uno studio mirato ad includere nella contabilità nazionale due importanti comparti: il non-profit e l'economia informale, che evidentemente richiedono uno sforzo specialistico sia nella concettualizzazione più adatta a fotografare la realtà di questo Paese, sia nell'impostazione e nell'accompagnamento delle inchieste nazionali.

Di particolare interesse è il nuovo corso che l'INE sta dando alle sue relazioni di cooperazione con partner internazionali: gli *steering committee* operativi con ciascun donatore vengono allargati a tutti gli altri partner di cooperazione, in modo da realizzare sia un coordinamento efficace, sia una generale conduzione delle iniziative di cooperazione in condizioni di trasparenza. La missione italiana-portoghese-spagnola, ad esempio, è stata invitata a partecipare alla riunione del comitato di revisione e coordinamento del programma scandinavo, durante la quale l'Italia ha anche presentato il progetto sopra ricordato, così come hanno fatto rispettivamente UNICEF, la cooperazione portoghese e USAID. In alcune aree (quali il rafforzamento delle delegazioni provinciali dell'Istituto, o la considerazione più attenta del settore informale) la complementarità tra i vari interventi sembra promettente.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Conferenza Africana su “E-Strategies for Development”

Dal 1 al 4 settembre si è svolta a Maputo la “African Conference on e-Strategies for Development” sulle Tecnologie dell’Informazione e delle Comunicazioni. La conferenza è stata organizzata dall’UNDP e dal Governo del Mozambico e cofinanziata da questo Ufficio di Cooperazione e dalla Finlandia. Hanno partecipato le delegazioni di 25 paesi africani più due paesi invitati, il Brasile e la Malesia.

Il principale obiettivo della conferenza è stato quello di definire una strategia comune dei paesi africani, in vista del Summit Mondiale sulla Società dell’Informazione (WSIS) che si svolgerà a Ginevra il prossimo mese di dicembre.

Durante i quattro giorni si sono alternate presentazioni sulle politiche e strategie informatiche dei paesi presenti, a discussioni più tecniche sulle tecnologie della comunicazione e dell’informazione. Sono stati inoltre presentati alcuni casi concreti di applicazioni di strategie informatiche, identificando alcune partnership chiave fra il settore pubblico e quello privato.

Nel corso della conferenza è stato evidenziato il legame fra le strategie d’informizzazione dei paesi africani e lo sviluppo economico e sociale degli stessi. A tal fine si è evidenziato il legame con il Poverty Reduction Strategy Paper (PRSP), i Millennium Development Goals (MDGs), altri programmi di sviluppo delle Nazioni Unite e il programma di azione del New Partnership for African Development (NEPAD).

In particolare sono stati organizzati cinque panel di discussione: gli strumenti e i meccanismi di implementazione e monitoraggio delle strategie informatiche; i contributi delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi del PRSP, dei MDGs e del programma NEPAD per l’Africa; il finanziamento delle e-strategies; le partnership privato-pubblico; le e-strategies e il WSIS.

Oltre alle delegazioni di 25 paesi Africani, inclusi rappresentanti dei governi, hanno partecipato alla conferenza rappresentanti del settore privato, della società civile e di alcune organizzazioni internazionali.

In conclusione alla conferenza è stato raggiunto l’accordo su una dichiarazione comune dei paesi presenti, che sarà presentata al WSIS di Ginevra assieme ad una lista di conclusioni e raccomandazioni suddivise in sette grandi tematiche: processo del e-strategy, implementazione, partnership pubblico-privato (PPP), finanziamento, regolamentazione, coordinamento supporto donatori e organizzazione regionale.

Infine si segnala la presenza del sito web ([www.infopol.gov.mz](http://www.infopol.gov.mz)) che raccoglie tutte le informazioni relative alla conferenza.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Partecipazione della Cooperazione italiana alla Fiera Internazionale di Maputo – Facim



La Cooperazione italiana ha deciso per la prima volta di essere presente alla Facim di Maputo, tenutasi dal 1 al 7 Settembre, trasferendo in una fiera imprenditoriale la propria presenza di solidarietà e di impegno per lo sviluppo. Questa presenza è stata destinata soprattutto a promuovere alcune idee chiave che la animano: la proposta di gemellaggio tra le scuole italiane e mozambicane, l'uso del cinema come strumento di educazione sociale ma anche di

crescita culturale per le popolazioni rurali e l'impegno nella lotta all'HIV-SIDA. Tutto questo utilizzando un televisore e un datashow che mostravano uno, video brevi sulle attività e, l'altro, una serie di fotografie sui progetti di Cooperazione.

Sono state inoltre rese disponibili le principali pubblicazioni e ricerche svolte dalla Cooperazione (come i Quaderni, la Brochure, il Libro di solidarietà tra l'Italia e il Mozambico) e quelle più specifiche della Cooperazione Universitaria, di quella sanitaria e di quella nel settore agricoltura cercando di promuovere tra i visitatori della fiera le tematiche della crescita sociale, economica, culturale e democratica del Mozambico.

Nel giorno dedicato all'Italia, l'Ambasciata ha offerto un cocktail, dopo il quale è stato proiettato un film finanziato dalla Cooperazione italiana, e realizzato dai tecnici di Amocine, nel quale si mostrava l'esperienza della carovana del "CinemArena" nelle provincie del Paese.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Internship Research

Si comunica la selezione per un ricercatore relativo al bando sull'internship presso questa UTL è stata conclusa. La candidata selezionata, Debora Magnaghi, presenta un CV caratterizzato da esperienze nell'ambito della ricerca accademica ma anche della cooperazione internazionale. Queste considerazioni e la conoscenza delle lingue hanno reso la candidata idonea al posto bandito. Il gruppo di lavoro che comincerà lo studio il prossimo 15 ottobre comprenderà, oltre al candidato selezionato anche uno degli esperti dell'UTL e uno studente mozambicano anch'esso selezionato sulla base di un colloquio.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## Pratica Visti/Residenza Per Cittadini Italiani Legati Ad Attività Di Cooperazione

Queste note hanno l'obiettivo di dare indicazioni più precise riguardo alla pratica per ottenere visti d'entrata e permanenza e permessi di soggiorno idonei alle necessità di lavoro di soggetti legati alle attività della Cooperazione italiana. È un documento nato anche per rispondere alle frequenti segnalazioni di problemi a tale riguardo.

L'originale del documento è composto da:

- 1) Introduzione
- 2) Che cosa dice la Legge e l'Accordo di Cooperazione Bilaterale (traduzione dei punti più attinenti)
- 3) Iter da seguire per ottenere visto e/o DIRE per lavoratori/volontari stranieri presso ONG
- 4) Iter da seguire per ottenere visto e/o DIRE per lavoratori UTL
- 5) Ulteriori osservazioni provenienti dal Consolato a Roma, dai Servizi Migrazione a Maputo e dall'INEFP.
- 6) Fonti d'informazione (persone contattate)
- 7) Documentazione di supporto

Per questione di spazio si è deciso di pubblicare sulla NewsLetter solamente la parte introduttiva. Il resto del documento è reperibile presso l'Ufficio di Cooperazione e presto sarà pubblicato sul sito [www.italcoopmoz.com](http://www.italcoopmoz.com)

### Introduzione

Come abbiamo potuto appurare attraverso vari contatti con le autorità mozambicane e con l'Ambasciata del Mozambico in Italia, le regole, in sintesi, sono le seguenti:

un lavoratore straniero con contratto di almeno un anno (registrato presso il Ministero del Lavoro mozambicano), anche se per attività non remunerata, deve richiedere un **visto di lavoro che dà diritto di residenza**, riconosciuto successivamente con il rilascio del **DIRE** (documento di residenza). Per un lavoratore straniero con contratto **di meno di un anno** (o con **contratto di più di un anno ancora non registrato** per l'impossibilità di farlo in anticipo rispetto all'entrata nel Paese), occorre richiedere un visto d'entrata (**visto multiplo o semplice con permanenza determinata o eccezionalmente visto di frontiera**) che non dà diritto di residenza. Una volta nel Paese, si può annullare il visto d'entrata e richiedere un nuovo **visto multiplo con permanenza indeterminata** e validità compatibile con la durata per contratti di meno di un anno, mentre per i contratti di più di un anno si fa la pratica per la registrazione e poi si chiede un visto di lavoro presso qualsiasi Rappresentanza Consolare mozambicana (per esempio a Nelspruit). È da segnalare, tuttavia, che i Servizi Migrazione concedono il visto multiplo con permanenza indeterminata con l'esame caso per caso e a discrezione della Direzione Nazionale.

A quanto pare, seguendo rigorosamente le procedure indicate dal Consolato mozambicano a Roma e dall'Ufficio Migrazione di Maputo

(consegna documentazione completa, rispetto scadenze, ecc), non ci dovrebbero essere problemi per il rilascio di visti di lavoro e rispettivo DIRE e/o visti per l'entrata di lavoratori/volontari con contratti inferiori ai 12 mesi con la richiesta di nuovo visto con permanenza indeterminata una volta entrati nel Paese (alternativo a quello che obbliga l'uscita del Paese ogni x giorni). Tuttavia capita spesso che vengano date informazioni contraddittorie, anche da parte degli stessi servizi mozambicani, e ci sono molti casi di visto multiplo con permanenza determinata non cambiati con quello a permanenza indeterminata. Questo avviene spesso per scelta degli stessi interessati, come soluzione alternativa ai visti più compatibili con le necessità di lavoro perché questi ultimi richiedono più tempo e maggior numero di documenti. I disagi segnalati possono essere, quindi, provocati dall'errore di prediligere il visto multiplo con permanenza determinata per evitare i tempi d'attesa del normale iter necessario alla concessione di visti appropriati ai motivi della presenza nel Paese.

Inoltre, nel caso dei lavoratori espatriati delle Ong, è stato segnalato che le difficoltà maggiori nelle pratiche menzionate riguardano la registrazione del contratto richiesta per il rilascio del visto di lavoro. A questo proposito è da notare che la Legge relativa alla contrattazione di stranieri non contempla il caso specifico dei lavoratori delle Ong e prevede adempimenti spesso incompatibili con le stesse esigenze imposte dagli Enti finanziatori dei rispettivi progetti, riguardo la contrattazione del personale. Di conseguenza l'accettazione o meno del registro dei contratti delle Ong rimane alla discrezione del Centro d'Occupazione e/o dell'INEFP (Ministero de Lavoro), soggetta a valutazioni ed accertamenti interni nel caso di contratti che non rientrino in casistiche previste dalla Legge. In alcuni casi tale procedura comporta lunghi tempi d'attesa. Sugeriamo alle ONG di procedere, al momento della formulazione del programma, alla verifica, presso le autorità locali, anche delle questioni legate ai contratti di lavoro, per evitare successive sorprese o problemi.

Relativamente all'imposizione della registrazione del contratto, sono da verificare le implicazioni relative al pagamento di imposte sul reddito, anche alla luce della nuova normativa. Da notare che la registrazione dei contratti è richiesta anche per lavori senza remunerazione. Inoltre il Centro di Occupazione segnala che il pagamento imposte non è di loro competenza ma del Ministero delle Finanze. Come è noto sono in corso approfondimenti per meglio inquadrare e comprendere tutte le implicazioni della questione.

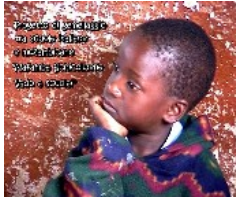
Per i lavoratori delle Ambasciate non è necessaria la registrazione del contratto presso il Ministero de Lavoro.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## **Cooperazione Decentrata**

### **Approvazione programma gemellaggio**



In questo mese di settembre sono ricominciate in Italia le lezioni nelle scuole e stanno riprendendo quindi anche i nostri gemellaggi, ma con alcune importanti novità.

La Cooperazione, riconoscendo il valore culturale e di solidarietà che questa iniziativa porta con sé, ha approvato un contributo di 100.000 Euro che sarà gestito dal nostro ufficio e utilizzato per integrare e completare le piccole grandi azioni di solidarietà avviate dalle scuole italiane.

Sia in Italia che in Mozambico sono state individuate due persone che saranno le “antenne” del gemellaggio con l’obiettivo di facilitare gli scambi e garantire un continuo accompagnamento alle attività delle scuole sui due territori. Pensando in questo modo di rafforzare ancora di più i contatti che già ci sono stati tra le scuole coinvolte. Contemporaneamente si è avviato un lavoro di individuazione di proposte di percorsi didattici su tematiche che saranno di comune interesse (acqua, ambiente, diritti umani, diritto alla legalità, etc...).

Nei mesi estivi le scuole italiane hanno continuato a lavorare, inviando nuovi fondi per le loro scuole gemellate e analizzando già alcuni dei futuri percorsi didattici che potranno essere realizzati insieme.

Gli aggiornamenti saranno sempre disponibili sul nostro sito web [www.italcoopmoz.org](http://www.italcoopmoz.org) alla pagina Gemellaggio Scuole.

[Indice principale](#)

## Iniziative dell'Ambasciata

### UFFICIO COMMERCIALE

#### 39<sup>^</sup> edizione della Fiera Internazionale di Maputo



Una delle ultime attività curate dall’ufficio commerciale dell’Ambasciata d’ Italia è stata la **39<sup>^</sup> edizione della fiera Internazionale di Maputo (FACIM)**, che si è tenuta a Maputo dal 1 al 7 settembre u.s.

Per il secondo anno consecutivo, un gruppo di imprese italiane ha partecipato all’evento all’interno dello “Stand ITALIA” delle dimensioni di 600 mq. L’ Italia alla Facim 2003, con la qualificata presenza di espositori italiani interessati al mercato

mozambicano, ha occupato uno stand di dimensioni maggiori rispetto all’anno passato.

È la dimostrazione più visibile ed immediata che l’ obiettivo primario di promuovere ed elevare costantemente il crescente interesse degli operatori italiani in questa fiera e nel mercato mozambicano è stato raggiunto. Da sottolineare anche la presenza di uno spazio espositivo

della Cooperazione Italiana che ha presentato i progetti di Cooperazione in corso attraverso foto, filmati, opuscoli.

Alla Facim si sono susseguite una serie di visite Istituzionali ad iniziare dalla cerimonia di apertura avvenuta il 1 settembre u.s. alla presenza del Ministro dell'Industria e Commercio, Carlos Morgado, con la partecipazione di altri Ministri e rappresentanti del Corpo Diplomatico qui accreditati e delle principali emittenti televisive e testate giornalistiche del Paese. La seconda visita alla è stata effettuata dal Primo Ministro, Pascoal Mocumbi che si è intrattenuto a lungo con ogni singolo imprenditore italiano chiedendo informazioni sulle varie attività svolte. Ultima visita quella del Presidente della Repubblica, Joaquim Chissano che ha dimostrato molto interesse per i vari prodotti esposti congratulandosi con i nostri imprenditori.

Durante tutta la settimana lo Stand Italia è stato visitato da circa 7.500 persone, sia da parte di operatori commerciali mozambicani e stranieri che da parte di pubblico in generale riscuotendo grande interesse. Oltre all'Italia hanno partecipato 10 Paesi e più di 500 imprese nazionali e straniere, come dimensione di area occupata il nostro Paese ha seguito soltanto il Portogallo e la Germania. Tra gli altri Paesi presenti annoveriamo il Regno Unito, Kenya, India, Emirati Arabi , Macao, Brasile, Spagna e Swaziland.

Quest' ultimo è stato l'unico Paese SADC presente alla manifestazione, il Presidente Chissano ha dichiarato che uno dei motivi della scarsa partecipazione degli Stati della Regione alla FACIM03 è dovuta al fatto che i Paesi membri organizzano le fiere Internazionali più o meno nello stesso periodo. Ha dichiarato inoltre che i Paesi membri della SADC hanno iniziato delle negoziazioni per la firma di un protocollo commerciale che servirà ad armonizzare il commercio della Regione .

Anche quest'anno è stato offerto all'interno del nostro Padiglione un cocktail nel cosiddetto giorno "dedicato all'Italia" che ha avuto un grande successo di partecipazione sia a livello Istituzionale, che a livello operatori commerciali italiani e mozambicani.

Dopo il cocktail è stato proiettato un filmato realizzato dalla Cooperazione Italiana che documenta l'iniziativa di cinema rurale per l'educazione sanitaria (AIDS, Colera etc.), denominata "CinemArena".

## **"CRIADA Associação dos Empresarios Italianos Em Mocambique EIM"**

Questo ufficio ha ricevuto, dopo la pubblicazione sui giornali e il servizio su TVM, molte richieste di informazioni sulla creazione dell'"Associazione degli Imprenditori Italiani in Mozambico, **"Associação dos Empresarios Italianos Em Mocambique - EIM"**.

Per chi non avesse letto la precedente newsletter, informiamo che **L'EIM, fondata da 23 soci**, è stata ufficialmente riconosciuta dal Ministro della Giustizia (con despacho dell'11 giugno 2003) dandole piena personalità giuridica. Inoltre, la prima riunione **dell'Assemblea Generale dei soci dell'EIM**, che si è tenuta a fine luglio u.s., ha provveduto ad eleggere le seguenti cariche:

- Presidente da Mesa da Assembleia	Benedetto ALTAMURA
- Vice- Presidente da Mesa da Assembleia	Augusto MASSARI
- Secretario Geral do Conselho de Direcção	Giovanna PASQUINI
- Secretario Geral Adj do Cons. de Direcção	Simonetta BARTOLOMEI
- Tesoureiro do Conselho de Direcção	Massimo PERINO
- Auditor do Conselho Fiscalizador	Claudio CONFICONI

Nella prossima riunione dell'Assemblea Generale dei soci che si terrà nei primi giorni del mese di ottobre (la data è ancora da fissare) si dovrà discutere la bozza di programma dell'EIM che sarà presentata dal Secretario Geral, Sig.ra Giovanna Pasquini.

L'iscrizione (joia) prevista anch'essa dall'art 7 (punto 2 lettera d) dello Statuto è stata invece fissata all'unanimità nella precedente riunione in **100 dollari americani per ogni membro dell'Associazione.**

Tutti coloro che sono interessati a sviluppare le iniziative in corso e/o proporre nuove, potranno contattare l'ufficio commerciale tramite i seguenti e.mail: [massari@italia.gov.mz](mailto:massari@italia.gov.mz) oppure [commerciale@italia.gov.mz](mailto:commerciale@italia.gov.mz).

[Indice principale](#)

## Altre Informazioni

### Corsi di lingua portoghese e italiana

L'A.SC.IT. (Associazione per la scuola e la diffusione della lingua e cultura Italiana) di Maputo avvierà nel mese di ottobre dei corsi di lingua portoghese e italiana presso la propria sede in Rua Dom Carlos 70.

I corsi inizieranno nell'ottobre 2003 e si avrà la possibilità di frequentare corsi di gruppi piccoli di 40 ore (4 ore settimanali, 2 ore al giorno) per 150 usd; o corsi individuali, con un orario da definire con gli interessati per 15 usd all'ora.

Per ottenere informazioni ulteriori:

Corsi di italiano:

tel: **082 722354**

e-mail: [rpaola@getnet.it](mailto:rpaola@getnet.it)

Corsi di portoghese:

tel: **082 792716**

e-mail: [girassois@mailcity.com](mailto:girassois@mailcity.com)

[Indice principale](#)

**Arrivederci al prossimo numero**